

Il processo di "pace totale" promosso dal governo di Gustavo Petro ha recentemente registrato un passo in avanti: nel dipartimento di Nariño, nel sud-ovest della Colombia, il gruppo armato Comuneros del Sur, dissidenza locale dell'ELN (Esercito di Liberazione Nazionale), ha consegnato al governo colombiano 585 artefatti esplosivi, tra cui mine antiuomo, mortai e granate, con la promessa di cedere il resto nei prossimi mesi. L'esercito statale ha immediatamente distrutto l'arsenale. La consegna delle armi segna solo l'inizio di un impegno molto più profondo. Con l'accordo firmato, Comuneros del...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)